
Relazione annuale RPCT

Anno 2021

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali	3
3.2	Doveri di comportamento	4
3.3	Rotazione del personale	4
3.3.1	Rotazione ordinaria.....	4
3.3.2	Rotazione straordinaria	5
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	5
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	5
3.5	Whistleblowing.....	6
3.6	Formazione.....	6
3.7	Trasparenza	7
3.8	Pantouflage	8
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	9
3.10	Patti di integrità.....	9
3.11	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali.....	9
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	10
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	10
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO	10
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	11
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	11
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI	11
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE	12
9.1	Misure specifiche di controllo.....	12
9.2	Misure specifiche di trasparenza	17
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	18
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	19
9.5	Misure specifiche di semplificazione	19
9.6	Misure specifiche di formazione	19
9.7	Misure specifiche di rotazione	20
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	20

SEZIONE 1 ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE

Tipologia ente: Società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 bis, comma 2, lett. b), del D. lgs. n. 33/2013.

Codice fiscale: 07319600016

Partita IVA: 07319600016

Denominazione: BEINASCO SERVIZI S.R.L.

Settori di attività ATECO: altre attività di servizi

Regione di appartenenza: Piemonte

Numero dipendenti: da 20 a 99

Numero Dirigenti: 3

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: ILARIA

Cognome RPCT: COFANO

Qualifica: Altro

Posizione occupata: Co-responsabile unità organizzativa "settore manutenzione patrimonio"

Data inizio incarico di RPCT: 28/07/2015

RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione, che nelle società in controllo pubblico, negli enti pubblici economici o negli enti di diritto privato possono essere contenute in un documento autonomo che tiene luogo del PTPCT ovvero in una sezione apposita ed identificabile del MOG.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Doveri di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	No	No
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Divieti post-employment - Pantouflage	Si	Si

Patti di integrità	Si	Si
--------------------	----	----

3.2 Doveri di comportamento

Tutti gli atti di incarico e i relativi contratti, sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Non sono state adottate ulteriori misure che garantiscono l'attuazione delle misure comportamentali per le seguenti motivazioni: Non è ancora stato dato avvio da parte del Socio all'elaborazione del modello 231, poiché si stanno facendo valutazioni su come renderlo "unificato" e "complementare" tra Comune e Società.

È stata prevista una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi potenziale o reale in particolare sono state effettuate le seguenti attività:

- acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP
- monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi, attraverso la richiesta ai dipendenti di aggiornare con cadenza periodica delle dichiarazioni esemplificazione di casistiche ricorrenti di situazioni di conflitto di interessi
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le situazioni di conflitto di interessi
- individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e valutare le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi, da consulenti o da titolari di altre posizioni organizzative
- predisposizione di appositi moduli per agevolare la tempestiva presentazione della dichiarazione sulla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi attività di sensibilizzazione del personale al rispetto di quanto previsto in materia dalla l. n. 241/1990 e dalle misure di comportamento

Note del RPCT:

La Società adotta il Codice di comportamento del Comune - Socio che si applica alla nostra Società in quanto partecipata al 100%. Il Codice di comportamento viene diffuso a tutti i dipendenti, consulenti, collaboratori e comunque pubblicato sul sito

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione ordinaria

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. non è stata prevista la misura della Rotazione Ordinaria del Personale per le seguenti motivazioni: "La struttura organizzativa attuale della Società e l'esiguo numero di soggetti, non consente la rotazione del personale responsabile dei procedimenti, che pregiudicherebbe il buon andamento della gestione dei settori. Vi è stata comunque la "revisione" di alcuni ruoli con posizione operativa e la modifica di mansioni per alcuni settori societari".

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la società/ente è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

3.3.2 Rotazione straordinaria

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. si è scelto di non prevedere azioni e modalità organizzative relative alla Rotazione Straordinaria del Personale.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, la Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria per assenza di procedimenti penali o disciplinari.

3.3.3 Trasferimento d'ufficio

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G. non sono previste misure ai sensi dell'art. 3 della L. n. 97/2001 per le seguenti motivazioni: "Per nessun dipendente è mai stato disposto il giudizio per i delitti previsti dalla normativa, pertanto non si è mai presentata la necessità di trasferimento ad un ufficio/attività diversa da quella in cui prestava servizio".

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, in assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

Note del RPCT:

Si sottolinea in ogni caso che, in caso di procedure complesse o economicamente onerose, di eventuali nuove assunzioni, di attività extra ordinaria gestione, tutte le procedure sono condivise fra gli operatori, necessariamente sottoposte all'attenzione e votazione del Consiglio di Amministrazione e a supervisione (o autorizzazione scritta ove necessario) da parte del controllo analogo o del Socio-Comune.

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e la verifica di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 3 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità relative a 3 soggetti. Sono state effettuate 3 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, di cui 0 a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni
- non sono stati avviati procedimenti sanzionatori dal RPCT

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 3 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità relative a 3 soggetti.

Sono state effettuate 3 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità, di cui 0 a seguito di segnalazioni pervenute:

- non sono state accertate violazioni
- non sono stati avviati procedimenti sanzionatori dal RPCT

Nel documento unitario che tiene luogo del PTPCT o nella sezione apposita del M.O.G., nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono stati effettuati controlli sulle dichiarazioni relative ai precedenti penali.

3.5 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo
- Email

Possono effettuare le segnalazioni solo gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici quali ad esempio:

- consulenti
- collaboratori
- utenti / clienti fruitori dei servizi erogati, cittadini, altri soggetti in generale

In merito al sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, si riporta il seguente giudizio: "La segnalazione ricevuta sarà custodita ai sensi di legge, in modo da garantire la massima sicurezza, riservatezza e anonimato. All'atto del ricevimento della segnalazione, il RPCT avrà cura di separare i dati identificativi dell'autore della segnalazione per tutta la durata del procedimento, rendendo impossibile risalire alla identità del segnalante se non nei casi in cui l'anonimato non è opponibile per legge. La conservazione dei dati avverrà a norma di legge e per il tempo necessario (qualora i dati fossero costituiti da documenti cartacei, si provvederà alla custodia e conservazione in apposito armadio chiuso a chiave".

3.6 Formazione

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, è stata erogata formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e in particolare formazione tecnica/specialistica sui processi particolarmente esposti al rischio.

La formazione tecnica/specialistica è stata erogata a:

- RPCT per un numero medio di ore pari a 9

Per ogni corso di formazione erogato, sono stati somministrati ai partecipanti presenti questionari finalizzati a misurare il loro livello di apprendimento e gradimento.

Tuttavia, i corsi di formazione successivi non sono stati programmati in funzione dei feedback ottenuti.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni in dettaglio:

- AdAstra startup innovativa Soc. Coop, Via Caduti di Marzabotto, 38, Rimini (RN)
- Officina Legislativa, Via Allende 99, Cattolica (RN)
- DigitalPA, via S. Tommaso d'Aquino 18/A, Cagliari (CA)

Note del RPCT:

Nel 2021 la formazione è stata erogata solo all'RPCT.

Il corso di formazione generale societario era stato svolto in precedenza ed erogato ad n.11 soggetti (RPCT, Organo di Amministrazione, direttori, referenti coordinatori dei singoli settori societari; a tutti i dipendenti di tutti i settori è stata poi diffusa l'informativa dedicata). Per il 2022 è già stata fatta la programmazione (e l'affidamento a soggetto privato) per l'erogazione di formazione aggiornata ai soggetti destinati a operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo (in totale n.10 figure).

3.7 *Trasparenza*

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità semestrale.

I monitoraggi hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati relativamente alle seguenti macro-famiglie:

- Consulenti e collaboratori
- Bandi di gara e contratti

La società/ente ha realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione/Società trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", non traccia il numero delle visite.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- la modulistica
- l'indirizzo email
- consegna a mano, raccomandata

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame sono pervenute 1 richieste di accesso civico "semplice", delle quali, 1 hanno dato luogo ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico “generalizzato” è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- la modulistica
- l'indirizzo email
- consegna a mano, raccomandata

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame non sono pervenute richieste di accesso civico “generalizzato”.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso documentale ai sensi della legge n. 241/1990 è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Sono stati inoltre pubblicati:

- la modulistica
- l'indirizzo email
- consegna a mano, raccomandata

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 3 richieste di accesso documentale che sono state evase con il seguente esito:

- 3 richieste con “informazione fornita all'utente”
- 0 richieste con “informazione non fornita all'utente”

È stata adottata un'unica procedura per la disciplina organica e coordinata delle tre diverse tipologie di accesso: civico semplice, civico generalizzato, documentale ai sensi della legge n. 241/1990.

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio: “Il giudizio è di sufficiente completezza: i dati sono regolarmente pubblicati/aggiornati sul sito istituzionale in “Società Trasparente”. Dal 1 luglio è stato attivato anche lo specifico portale della Trasparenza, che però non è stato da subito utilizzabile per problemi tecnico- informatici; alcuni dei dati sono stati inseriti: molte delle sezioni risultano ancora da completare (vi sono solo 2 figure abilitate).

Note del RPCT:

Si conta di aggiornare tutte le Sezioni e le sotto sezioni nel corso del 2022.

3.8 *Pantouflage*

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura.

Ai sensi degli artt. 53, co. 16 ter, del D.lgs. 165/2001, e 2 e 21 del D.lgs. 39/2013, sono state adottate le seguenti misure rivolte ad evitare assunzioni o conferimenti di incarichi, da parte della società/ente, in favore di soggetti cessati dal rapporto di impiego presso altre società/enti, nei tre anni successivi alla cessazione, laddove, abbiano esercitato, per conto di costoro, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società/ente:

- è stata inserita negli interpelli o nell'ambito della selezione del personale la clausola in materia di pantouflage
- è stata resa dagli interessati espressa dichiarazione di insussistenza della causa ostativa

Note del RPCT:

Solo per quel che riguarda le posizioni direttive.

3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Ferma restando la non applicabilità dell'art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001 alle società/enti, e fatte salve le misure disciplinari eventualmente previste dai CCNL, si è scelto di prevedere, in caso di condanna per delitti contro la PA, il divieto di far parte di Commissioni o di assegnazione a determinati uffici.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura.

3.10 Patti di integrità

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, le clausole dei Patti di Integrità sono state inserite in 1 bandi.

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, non sono ancora stati stipulati Patti di Integrità con alcun soggetto.

Note del RPCT:

I Patti di integrità sono fatti sottoscrivere solo dai soggetti partecipanti a bandi di gara; la procedura non avviene in caso di affidamento diretto per importi sotto soglia (in ogni caso, in merito allo svolgimento di procedure di indagini di mercato per affidamento diretto, viene fatto sottoscrivere un documento di non esclusione dell'operatore economico a contrarre con la Pubblica Amministrazione).

3.11 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un impatto/effetto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità dei servizi
- positivo sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- positivo sul funzionamento della società/ente (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure)
- neutrale sulla diffusione della cultura della legalità
- neutrale sulle relazioni con i cittadini
- positivo su Comportamento del personale dipendente

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	37	33	4	89
Misure di trasparenza	12	11	1	91
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	5	5	0	100
TOTALI	54	49	5	90

Non è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure Specifiche per il seguente motivo: Carenza di personale atto al monitoraggio e personale operativo dislocato in sedi diverse

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è rimasta invariata in ragione di: "Aumentata solo per alcuni livelli di personale societario. La maggior parte del personale è "operativo sul campo" (circa 3/4 del personale totale), per il quale le tematiche di anticorruzione e trasparenza non rivestono ancora quell'importanza e quell'attenzione come sarebbe auspicabile, oltre ad essere recepite come di difficile comprensione"
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è aumentata in ragione di: "Maggiore attenzione nell'effettuazione di tutte

le procedure, che sono sempre condivise tra i soggetti e maggiore controllo sullo svolgimento delle attività di tutti e settori societari”

- la reputazione dell'ente è aumentata in ragione di: “Sono pervenuti riscontri da parte di cittadini e uffici comunali in merito al buon andamento dei servizi erogati”

Le misure di prevenzione della corruzione sono state elaborate in collaborazione con altre organizzazioni tra cui: “Non in collaborazione nel senso stretto del termine, ma secondo le linee guida generali del Socio Unico. Quando necessario, l'RPCT della Società e si confronta con quello del Comune - Socio, per lo scambio delle informazioni su alcune tematiche sostanziali e comuni del Piano”

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame non ci sono state denunce, riguardanti “eventi corruttivi”, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT l'amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna non definitiva nei confronti di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non è stata emessa nessuna sentenza di condanna definitiva nei confronti di dipendenti dell'amministrazione.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a eventi corruttivi a carico di dipendenti.

SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

Sufficiente per le seguenti ragioni: L'RPCT è un soggetto che svolge anche molti altri e diversi compiti, non è una figura "dedicata"; mantiene costante il suo livello di formazione, ma riesce ad effettuare gli adempimenti con completezza e precisione non sempre costante; avrebbe bisogno del supporto stabile di altre figure. Da considerare anche il numero esiguo di figure idonee a collaborare in tal senso”.

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia parzialmente idoneo per le seguenti ragioni:

Le misure di prevenzione elaborate in precedenza sono state rese più aderenti al contesto societario ma necessitano di maggiore definizione e ampliamento ad altri campi che magari sono stati omessi o mal valutati. Alcune misure inoltre sono di difficile applicazione costante dovuta alla strutturazione societaria.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato parzialmente idoneo per le seguenti ragioni:

Il RPCT si è adoperato al fine di stimolare i soggetti responsabili dell'attuazione delle misure che hanno assunto più autonomia e consapevolezza. Vi sono stati anche dei risultati più che positivi, nonostante le difficoltà determinate dalla necessità di operare in un contesto con risorse umane numericamente limitate.

SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

9.1 Misure specifiche di controllo

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 37
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 33
- Numero di misure non attuate: 4

In particolare, per quanto riguarda le misure specifiche di controllo non attuate si evidenzia che

- per 2 misure non sono state ancora avviate le attività ma saranno avviate nei tempi previsti
- 2 misure sono attualmente in corso di adozione

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di controllo programmata

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: 1) Richiesta scritta relativamente all'esigenza di acquisizione personale da sottoporre all'attenzione dell'Organo di Amministrazione e al Socio Comune per le relative autorizzazioni; aggiornamento del Regolamento interno per il reclutamento del personale e il conferimento incarichi individuali

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: 2) Motivazione scritta in merito alla legittimità di riconoscimento economico o di progressione di carriera: consultazione Consulente del lavoro, Rappresentanze Sindacali e RLS.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: 3) Rotazione del Responsabile del Procedimento per lo svolgimento di selezione personale tramite concorso pubblico.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: 4) Verifiche periodiche da parte dei responsabili apicali sulle attività dell'Ufficio Personale al fine di evitare manipolazione di documentazione e verifica della correttezza formale della documentazione fornita.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: 5) Verifica congruità dei requisiti di progressione del dipendente rispetto al CCNL e assenza cause di conflitto interesse, inconfiribilità e incompatibilità in caso di progressione a figura di Direttore.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.1 Contratti pubblici - Programmazione

Denominazione misura: 1) Richiesta scritta e motivata da parte degli uffici che segnalano l'esigenza di approvvigionamento lavori, beni e servizi, con descrizione di natura, quantità e tempistiche da sottoporre all'attenzione dell'Organo di Amministrazione, soprattutto nel caso di esigenze particolari od onerose.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.1 Contratti pubblici - Programmazione

Denominazione misura: 2) Richiesta di elaborazione scadenziario con future scadenze contrattuali al fine di avviare per tempo le relative procedure e controllarne la congruità da sottoporre all'attenzione dell'Organo di Amministrazione.

La misura non è stata attuata nei tempi previsti, in particolare:

la misura è attualmente in corso di adozione

Area di rischio: D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara

Denominazione misura: 1) Consultazione e collaborazione tra i soggetti interessati alla predisposizione della documentazione, al fine di non accentrare tutta la procedura in capo ad una sola persona e nomina struttura stabile di supporto al RUP.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara

Denominazione misura: 2) Affidamento incarico a professionista (legale) per consulenza in tema di appalti pubblici al fine di garantire la correttezza formale e normativa.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara

Denominazione misura: 3) Verifica della corretta applicazione relativamente al calcolo degli importi complessivi e della corretta formulazione di criteri di partecipazione, di aggiudicazione e di attribuzione punteggi.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: 1) Controllo in merito alla corretta ricezione e custodia documentazione di gara: elaborazione.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: 2) Predisposizione atto di nomina scritto dei commissari di gara e acquisizione dichiarazione di assenza conflitti di interesse.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: 3) Verifica dell'adozione delle linee guida in merito a: termini presentazione offerte; verifica atti di gara; presenza di requisiti; corretta assegnazione punteggi; verifica presenza offerte simili o collegabili; valutazione offerte anomale; revoca o improprio annullamento; verbalizzazione per iscritto degli esiti.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Denominazione misura: 1) Controllo della corretta procedura utilizzata per la verifica dei requisiti e collaborazione di almeno due addetti per la verifica dei requisiti e del fascicolo dell'Aggiudicatario.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Denominazione misura: 2) Verifica sulle tempistiche di trasmissione delle comunicazioni nel rispetto della normativa; invio informatizzato e tracciabile dei documenti di gara; tempestiva pubblicazione degli esiti.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Denominazione misura: 3) Elaborazione contratto dettagliato, verificato e firmato digitalmente dall'Organo di Amministrazione.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.5 Contratti pubblici - Esecuzione

Denominazione misura: 1) Verifica forniture, controllo servizi, monitoraggio lavori e collaudo; incontri congiunti con i fornitori per la risoluzione di eventuali questioni insorte nell'esecuzione del contratto; costante verifica dello stato avanzamento lavori.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.5 Contratti pubblici - Esecuzione

Denominazione misura: 2) Verifica della concessione o divieto di subappalto; verifica rispetti limiti percentuali di esecuzione appalto; verifica requisiti e attestazioni anche dell'appaltatore

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.6 Contratti pubblici - Rendicontazione

Denominazione misura: 1) Verifica di corretta esecuzione / fornitura al fine del pagamento e della corretta imputazione della fattura; richiesta emissione certificati e verifica requisiti contributivi e fiscali (se previsti); elaborazione atto finale di pagamento

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: 1) Elaborazione documento scritto contenente la motivazione e il dettaglio di esigenza incarico/nomina.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: 2) Interazione di più soggetti interessati alla predisposizione dei documenti necessari alla procedura.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: 3) Verifica della corretta definizione di criteri di valutazione (listini, prezziari ecc...) e dell'utilizzo delle clausole conformi alle prescrizioni normative; individuazione requisiti idonei ed adeguati.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: 4) Controllo sull'abuso del criterio del rapporto fiduciario o del mancato utilizzo del criterio di rotazione: a tal fine prevedere ampia gamma di soggetti da inviare a presentazione offerta anche se la normativa non lo prevede.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: 5) Verifica della congruità e del vantaggio della proposta di incarico; valutazione eventuali anomalie; presenza requisiti obbligatori; corretta comparazione.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.1 Ammissione servizio Asilo Nido

Denominazione misura: 1) Controllo della documentazione predisposta dagli uffici preposti, collaborazione e supervisione da parte dell'ufficio di competenza del Socio – Comune.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.1 Ammissione servizio Asilo Nido

Denominazione misura: 2) Controllo dell'elaborazione delle graduatorie al fine di verificare eventuali errate valutazioni (indebiti riconoscimenti dei requisiti, esclusione utenti per motivi discrezionali).

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.2 Servizi Cimiteriali e attività funerarie

Denominazione misura: 1) Controllo sulla correttezza delle compilazioni dei registri e dei verbali da trasmettere agli uffici competenti del Comune (al fine di evitare omissioni volontarie o manipolazioni).

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.2 Servizi Cimiteriali e attività funerarie

Denominazione misura: 2) Controllo sul materiale residuo di particolari attività funebri al fine di evitare indebito appropriamento di materiale per vantaggio economico e personale.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.2 Servizi Cimiteriali e attività funerarie

Denominazione misura: 3) Controllo a campione sul personale impiegato al fine di evitare la

richiesta o l'accettazione impropria di regali, compensi e altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni e compiti previsti.

La misura non è stata attuata nei tempi previsti, in particolare:

la misura è attualmente in corso di adozione

Area di rischio: I.2 Servizi Cimiteriali e attività funerarie

Denominazione misura: 4) Rotazione del personale di affiancamento al necroforo in presenza di attività funebri straordinarie più delicate.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.3 Consegna farmaci a domicilio

Denominazione misura: 1) Verifica della documentazione ricevuta con la richiesta del servizio al fine di evitare manipolazioni.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.3 Consegna farmaci a domicilio

Denominazione misura: 2) Controlli a campione sul personale incaricato alla consegna al fine di evitare la richiesta o l'accettazione impropria di compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle funzioni e dei compiti previsti.

La misura non è stata attuata nei tempi previsti, in particolare:

non sono state ancora avviate le attività per l'adozione della misura, ma saranno avviate nei tempi previsti dal PTPCT

Area di rischio: I.4 Conservazione - cessione farmaci scaduti

Denominazione misura: 1) Verifica della documentazione ricevuta con la richiesta del servizio al fine di evitare manipolazioni.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.4 Conservazione - cessione farmaci scaduti

Denominazione misura: 2) Controllo documentazione ricevuta da fornitore incaricato al ritiro di prodotti farmaceutici scaduti.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.4 Conservazione - cessione farmaci scaduti

Denominazione misura: 3) Smaltimento in proprio dei prodotti farmaceutici scaduti con le procedure consentite dalla normativa, al fine di evitare la vendita sotto banco, la cessione gratuita per ricevere utilità personali o indebito appropriamento per uso personale.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.5 Circolazione libraria biblioteche/utenti (S.B.A.M.)

Denominazione misura: 1) Verifica della corretta ricezione e conservazione della documentazione per un tempo congruo per consentire successive verifiche.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.5 Circolazione libraria biblioteche/utenti (S.B.A.M.)

Denominazione misura: 2) Controlli a campione al fine di evitare il mancato rispetto delle tempistiche di consegna/ritiro per ricevere regali, compensi o altre attività oppure indebito appropriamento per uso personale, sottraendone l'uso all'utente correttamente richiedente.

La misura non è stata attuata nei tempi previsti, in particolare:
non sono state ancora avviate le attività per l'adozione della misura, ma saranno avviate nei tempi previsti dal PTPCT

9.2 Misure specifiche di trasparenza

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 12
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 11
- Numero di misure non attuate: 1

In particolare, per quanto riguarda le misure specifiche di trasparenza non attuate si evidenzia che

- per 1 misure non sono state ancora avviate le attività ma saranno avviate nei tempi previsti

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di trasparenza programmata

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: 1) Accessibilità on line della documentazione e delle informazioni complementari / comunicazione e pubblicazione di tutti i nominativi e i recapiti utili per reperire informazioni in caso di procedura di selezione pubblica.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: 2) Pubblicazione e aggiornamento periodico dell'erogazione / distribuzione dei premi al personale dipendente, dotazione organica e costo del personale suddivisi per anno.

La misura non è stata attuata nei tempi previsti, in particolare:

non sono state ancora avviate le attività per l'adozione della misura, ma saranno avviate nei tempi previsti dal PTPCT

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: 3) Dotazione ed utilizzo di apposita piattaforma funzionale all'adempimento degli obblighi di trasparenza, già suddiviso nelle specifiche sezioni.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara

Denominazione misura: 1) Accessibilità on line della documentazione e delle informazioni complementari / comunicazione e pubblicazione di tutti i nominativi e i recapiti utili per reperire informazioni sulla procedura / gara.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara

Denominazione misura: 2) Dotazione ed utilizzo di apposita piattaforma funzionale all'adempimento degli obblighi di trasparenza, già suddiviso nelle specifiche sezioni.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.4 Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
Denominazione misura: 1) Verifica del rispetto delle tempistiche delle comunicazioni di aggiudicazione previste dalla normativa e pubblicazione tempestiva dei dati di aggiudicazione della procedura / gara.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: 1) Verifica del rispetto delle tempistiche delle comunicazioni di aggiudicazione previste dalla normativa e pubblicazione tempestiva dei dati completi di partecipazione / affidamento dell'incarico.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.1 Ammissione servizio Asilo Nido

Denominazione misura: 1) Pubblicazione e accessibilità della documentazione e delle informazioni complementari; comunicazione dei nominativi/recapiti al fine di reperire le informazioni necessarie (documentazione preliminare, requisiti e graduatorie).

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.2 Servizi Cimiteriali e attività funerarie

Denominazione misura: 1) Accessibilità di tutta la documentazione relativa alle attività svolte (libera consultazione di registri, verbali e documentazione a corredo) presso le sedi interessate dalle attività + conservazione in appositi archivi.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.3 Consegna farmaci a domicilio

Denominazione misura: 1) Accessibilità di tutta la documentazione relativa alle attività svolte e conservazione in appositi archivi.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.4 Conservazione - cessione farmaci scaduti

Denominazione misura: 1) Accessibilità di tutta la documentazione relativa all'entrata / uscita farmaci in appositi archivi informatici.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.5 Circolazione libraria biblioteche/utenti (S.B.A.M.)

Denominazione misura: 1) Accessibilità di tutta la documentazione relativa alla movimentazione materiale bibliotecario in appositi archivi fisici ed informatici.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 5
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 5
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento programmata

Area di rischio: A. Acquisizione e progressione del personale

Denominazione misura: 1) Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro (sia per tempo indeterminato che determinato), viene fatto sottoscrivere ai nuovi assunti, copia del Codice di Comportamento, il quale è pubblicato ed anche trasmesso anche ai consulenti/collaboratori. La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.2 Servizi Cimiteriali e attività funerarie

Denominazione misura: 1) Adozione di specifiche regole di condotta all'interno del Codice di comportamento come ad esempio obblighi di riservatezza ed informazione in merito alla correttezza, legalità ed eticità nella gestione del servizio. La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.3 Consegna farmaci a domicilio

Denominazione misura: 1) Adozione di specifiche regole di condotta all'interno del Codice di comportamento come ad esempio obblighi di riservatezza ed informazione in merito alla correttezza, legalità ed eticità nella gestione del servizio. La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.4 Conservazione - cessione farmaci scaduti

Denominazione misura: 1) Adozione di specifiche regole di condotta all'interno del Codice di comportamento come ad esempio obblighi di riservatezza ed informazione in merito alla correttezza, legalità ed eticità nella gestione del servizio. La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: I.5 Circolazione libraria biblioteche/utenti (S.B.A.M.)

Denominazione misura: 1) Adozione di specifiche regole di condotta all'interno del Codice di comportamento come ad esempio obblighi di riservatezza ed informazione in merito alla correttezza, legalità ed eticità nella gestione del servizio. La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.4 Misure specifiche di regolamentazione

Non sono state programmate misure specifiche di regolamentazione.

9.5 Misure specifiche di semplificazione

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

9.6 Misure specifiche di formazione

Non sono state programmate misure specifiche di formazione.

9.7 Misure specifiche di rotazione

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

9.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.